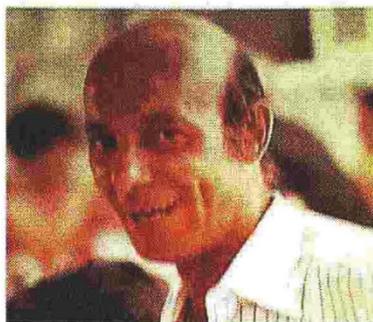


Torino centro

Addio a Saverio, l'ultimo dei tre fratelli che diedero vita all'immobiliare Grimaldi

di **Floriana Rullo**

Con la sua agenzia ha inventato un nuovo modo di concepire e portare avanti la ricerca immobiliare. Saverio Grimaldi aveva 83 anni e viveva a Torino, in centro. Quella stessa città in cui era nato e cresciuto e in cui aveva avviato la sua attività rivoluzionaria. Era il 1965 quando, con i fratelli Augusto e Pasquale fondarono «L'immobiliare - Moderna Organizzazione immobiliare». Erano i tempi in cui in Piemonte si arrivava in cerca di lavoro. Gli anni in cui il problema casa diventava ogni giorno sempre più importante. I tre fratelli ebbero l'idea giusta. Quella di creare un'agenzia capace di rispondere, in modo innovativo, ai bisogni dei loro clienti. La prima sede era in corso Re Umberto, a Torino. Nel 1979 l'immobiliare si trasforma in una società finanziaria e trasferisce la



sua immagine alla Grimaldi spa, con sedi in tutta Italia anche se l'immobiliare spa mantiene la funzione di capo holding del gruppo.

«Saverio era un uomo buono, sempre corretto — lo descrive chi ha lavorato al suo fianco —. Operavano non solo con il cuore ma anche con molta professionalità. Da lui abbiamo imparato tutti questo mestiere. È stato un maestro per il nostro settore». Papà di Guido e Luca, ha sempre dedicato la sua vita al

lavoro.

«Vogliamo ricordare la nascita e la trasformazione in holding di un grande Gruppo immobiliare che per primo introdusse in Italia il franchising e che si è legato indissolubilmente nel corso degli ultimi decenni, anche in chiave sportiva, a Torino — dicono dal consiglio direttivo di **Fimaa** Torino —. È venuto improvvisamente a mancare all'affetto dei suoi cari Saverio Grimaldi, l'ultimo dei tre fratelli protagonisti di una splendida avventura che ha insegnato a tutti noi il significato di essere agenti immobiliari. La Grimaldi ha anche avuto un ruolo fondamentale nella rifondazione della nostra Federazione di Torino, avvenuta negli anni Settanta ed è per questo che con spirito di gratitudine ci stringiamo tutti intorno ai figli Guido e Luca, amici, colleghi, associati».

© RIPRODUZIONE RISERVATA